



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

SCUOLA DI MEDICINA E CHIRURGIA

L/SNT2 – LOGOPEDIA

GRUPPO DI LAVORO: *Docente, Francesco Cappello - Studente Cecilia de Blasi*

Quadro	Oggetto
A	<i>Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti</i>

Il gruppo di lavoro ha preso in esame i dati della rilevazione dell'opinione studenti 2017-2018 rilevando un più che buon grado di soddisfazione del corso di studi in esame con indice di gradimento elevate. Le valutazioni degli studenti sulla docenza e sull'interesse per l'insegnamento sono risultate positive, con indice di gradimento superiore all'8, in molti casi nettamente superiore al 9.

Per quanto l'insegnamento, le prime tre domande hanno avuto un indice di soddisfazione inferiore al 6. Queste sono:

- D.01 le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?
- D.02 il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?
- D.03 Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?

Dall'analisi delle schede di valutazione degli studenti per singola disciplina, il gruppo di lavoro rileva che è incrementato il numero di questionari compilati, anche se ancora alcune discipline hanno pochi questionari compilati rispetto al numero complessivo degli studenti del corso. Per alcune discipline è invece presente un numero maggiore di schede rispetto agli studenti iscritti nell'anno considerato, indice che le schede non vengono compilate nei tempi dovuti. Una criticità è stata rilevata nella finestra settembre-dicembre, periodo in cui non è prevista la compilazione dei questionari. Di fatto, a tutti gli studenti che possono sostenere gli esami a novembre viene preclusa la possibilità di esprimere una valutazione per le discipline di cui sostengono gli esami in quel periodo.

Rispetto allo scorso anno è diminuita la criticità riscontrata nella domanda D.08 [Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, ecc.), ove esistenti, sono utili all'apprendimento della materia? (selezionare "non rispondo" se non pertinente)], perché il consiglio di selezionare "non rispondo" induce lo studente in errore. Infatti, in molte discipline dove **non** sono presenti attività integrative, lo studente risponde lo stesso, spesso attribuendo un IQ piuttosto



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

SCUOLA DI MEDICINA E CHIRURGIA

che “non rispondo” falsando la valutazione della disciplina.

Rispetto allo scorso anno, in cui un insegnamento aveva avuto giudizi insufficienti in tutte le domande, i valori sotto soglia sono complessivamente 7: 6 riguardano le prime due domande ed uno la terza.

A.2 – Proposte

Si fa presente che anche negli scorsi anni erano presenti le criticità osservate nelle risposte assimilabili alle domande D.01, D.02. Tale criticità è probabilmente dovuta alla elevata specializzazione del corso e lo scarso sviluppo di specifici contenuti didattici nella scuola superiore. Si suggerisce di discutere di tale criticità in una riunione del corso di laurea, affinché i docenti vengano informati della necessità di svolgere alcune lezioni integrative per adeguare i livelli di preparazione della classe (D.01). Per colmare la criticità riscontrata nella domanda D.02, i docenti dovranno essere invitati a porre maggior attenzione affinché gli argomenti trattati a lezione siano maggiormente dettagliati e meglio proporzionati alle ore ad essi attribuite. Alcuni insegnamenti necessiterebbero di un incremento del numero di CFU per poter fornire una adeguata preparazione. La sottocommissione è consapevole che la risoluzione di questo problema non dipende da azioni intraprese dal CdS, ma è dovuto all'applicazione puntuale dell'art. 23 del Regolamento Didattico di Ateneo, e che il CdS in diverse occasioni ha chiesto al Rettore alla Didattica la soluzione del problema. Cionondimeno si suggerisce di insistere presso gli organi preposti a chiedere la soluzione del problema, anche perché l'offerta formativa del Corso di Laurea in Logopedia dell'Ateneo di Palermo si discosta in maniera sensibile da quelli degli altri Atenei italiani, impedendo di fatto la mobilità degli studenti e una minore efficacia formativa del corso di studi. Si riconosce che molti sforzi vengono fatti dal CdS per colmare questo divario formativo, proponendo durante l'anno agli studenti, nell'ambito delle Altre Attività Formative, argomenti mirati a completare nell'offerta formativa professionalizzante ritenuta carente.

Per dare un maggior valore all'analisi dei questionari RIDO, il gruppo di lavoro suggerisce ancora una volta di informare in più occasioni gli studenti, sin dal primo anno di corso e sin dalle prime lezioni, dell'esigenza e dell'importanza della loro compilazione **non** prima dell'esame finale della disciplina, **ma preferibilmente** subito dopo la fine delle lezioni, in modo da poter avere un numero di schede vicino alla totalità degli iscritti dell'anno in corso, una valutazione pertinente alla coorte degli studenti e, di conseguenza, poter programmare le eventuali azioni correttive-migliorative in maniera tempestiva ed adeguata. Nell'informare gli studenti si potrebbero dare esempi concreti di miglioramenti effettuati dopo le loro valutazione, per sensibilizzarli sull'utilità della loro valutazione.

Anche se adeguato, il grado di pubblicità dei risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti, purtroppo non risulta efficace. Si suggerisce che un specifico link venga predisposto nel portale studenti in una delle pagine che ogni studente consulta più frequentemente, ad esempio per l'iscrizione al corso, o con una finestra specifica, sempre nel sito studente, che porti direttamente



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

SCUOLA DI MEDICINA E CHIRURGIA

alle schede di valutazione degli studenti, che di fatto sono già presenti nel sito docente, sotto la finestra “Opinione studenti”, e nel sito del CdS sotto il menù “Qualità” nella finestra “Opinione degli studenti sulla didattica”.

In merito all’analisi della valutazione degli studenti, il CdS dovrebbe adottare ulteriori attività correttive ove possibili, ad esempio discutendo in modo specifico i problemi riscontrati in un consiglio di corso di studi ad hoc, e sensibilizzando il docente dell’insegnamento che mostra criticità a cercare di risolverle nel più breve tempo possibile per evitare che l’anno successivo studenti diversi possano riscontrare le stesse criticità. In realtà si incontreranno sempre problemi comunicativi, vista la scarsa partecipazione dei docenti ai consigli del CdS.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

SCUOLA DI MEDICINA E CHIRURGIA

Quadro	Oggetto
B	<i>Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato</i>

B. 1 – Analisi

L'analisi del questionario RIDO ha evidenziato che la domanda D.03 [il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia] ha raggiunto un indice di soddisfazione di 8.1. Solo una disciplina non raggiunge la sufficienza e, pur essendo l'IQ sicuramente non negativo o insufficiente, si discosta (in negativo) dalla media degli indici delle altre domande. In alcune discipline ancora una volta sono consigliati un numero sproporzionato di testi che confondono gli studenti nella scelta, in altre discipline non viene fornito materiale didattico sufficiente (slides, dispense, ecc.) o lo stesso viene fornito non sufficientemente in tempo per consentire lo studio della disciplina.

Una criticità si evince nella domanda D.08 [Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc.), ove esistenti, sono utili all'apprendimento della materia?]. Analizzata la scheda RIDO si ritrovano risposte positive anche per discipline che non contemplano, come controllato nelle schede di trasparenza, attività integrative. Per meglio precisare, i non rispondo non sono il 100% per quelle discipline che non prevedono questo tipo di attività. Gli studenti non prestano la dovuta attenzione nel rispondere al questionario, o in alcuni casi sono confusi da alcune attività che vengono svolte in aula e che potrebbero essere assimilati ad esercitazioni anche se queste attività non sono riportate nelle schede di trasparenza.

Strutture–La valutazione delle aule e delle attrezzature è stata fatta tenendo conto di quanto indicato nella rilevazione dell'opinione dei docenti per l'anno accademico 2017-2018, e dei dati di AlmaLaurea riferiti ai laureati nell'anno solare 2017.

All'analisi dei risultati si è evidenziato che docenti hanno ritenuto aule e attrezzature e servizi di supporto per lo studio e le attività didattiche integrative adeguate agli obiettivi formativi (indicatore di soddisfazione 8.9) del corso di studi. I laureati hanno ritenuto le aule sempre adeguate per il 16.7%, spesso adeguate per il 58.3%, e raramente adeguate per il 25.0%. I risultati ottenuti sono peggiorati rispetto allo scorso anno, ma risultano molto simili alle medie di Ateneo. Gli studenti continuano a lamentare la completa assenza di aule-studio nel complesso di via Parlavecchio, dove poter spendere in maniera proficua il tempo libero tra una lezione e l'altra.

B.2 – Proposte

Analizzando nelle schede RIDO i dati disaggregati, il gruppo di lavoro, in merito alla domanda D.03, ha evidenziato criticità per l'insegnamento di Glottologia. Si suggerisce di sentire gli studenti per meglio definire quali sono le concrete criticità riscontrate.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

SCUOLA DI MEDICINA E CHIRURGIA

In merito alla domanda D.08, visto la difficoltà riscontrate a poter valutare la correttezza delle risposte si suggerisce all'Ateneo di introdurre nelle risposte "n.a." con il significato di "non applicabile alla disciplina". Questo eliminerebbe le eventuali incomprensioni interpretative degli studenti. Allo stesso tempo si suggerisce al CdS di chiedere ai docenti di specificare meglio nelle schede di trasparenza eventuali ore dedicate ad attività riconducibili ad esercitazioni o laboratori. Ancora una volta si auspica una maggiore informazione agli studenti sul significato delle domande somministrate nel questionario RIDO.

Per la criticità evidenziata in merito alle aule-studio, ancora una volta **si suggerisce** di mettere a disposizione degli studenti, nel complesso di via Parlavecchio, le aule libere dalle lezioni.

Il gruppo di lavoro ritiene opportuno che quanto sopra evidenziato venga preso in considerazione dal CdS e che la Scuola di Medicina venga adeguatamente informata e sensibilizzata per risolvere radicalmente la criticità, dando disposizione al personale designato alla sorveglianza delle aule di permettere la fruizione delle stesse agli studenti per motivi di studio quando le stesse sono libere dalle lezioni.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

SCUOLA DI MEDICINA E CHIRURGIA

Quadro	Oggetto
C	<i>Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi</i>

C.1 – Analisi

I metodi generali di accertamento sono descritti nel quadro A4a della SUA-CdS 2017, le modalità di svolgimento e di valutazione degli esami e degli altri accertamenti dell'apprendimento sono indicate in modo chiaro nelle schede dei singoli insegnamenti.

Dall'analisi delle schede di trasparenza per la coorte 2018-19 si evince che la modalità di verifica consiste quasi esclusivamente nello svolgimento di un esame orale di fine corso. In alcuni casi l'esame orale è integrato da un esame scritto nella forma di test a risposta multipla, oppure da una prova in itinere, scritta o orale, volta esclusivamente a rilevare l'efficacia dei processi di apprendimento e di insegnamento relativamente a determinati contenuti ed obiettivi.

Il tirocinio prevede una prova orale, pratica e scritta con tesina, con valutazione in trentesimi ed è ben descritto nelle schede di trasparenza del tirocinio per il I, II e III anno, anche se non è indicato il docente di riferimento, vista l'assenza di specifiche figure professionali nell'Ateneo.

Nel complesso, la prova d'esame mira a valutare la capacità di apprendimento ed eventualmente di approfondimento delle tematiche in programma nella scheda di trasparenza. Quando sopra esposto è confermato dall'alto indice di soddisfazione degli studenti alla domanda D.04, relativa alla chiarezza della definizione delle modalità di esame (8.6), con eccezione di alcune discipline, per le quali l'indice di soddisfazione è inferiore alla media del corso. L'analisi dei dati di AlmaLaurea ha confermato in parte quanto evidenziato sopra, affermando che una buona percentuale dei docenti ha specificato ad inizio corso le modalità di esame (sempre o quasi sempre 45.8%, per più della metà degli esami 37.5%, per meno della metà degli esami 16.7%). Da quanto esposto si ritiene che le modalità degli esami e degli altri accertamenti dell'apprendimento sono adeguate e coerenti con gli obiettivi formativi previsti dal CdS.

C.2 – Proposte

Vista l'assenza informazioni nel quadro A4.b.1 della SUA-CdS 2017, si invita il coordinatore del CdS a risolvere, durante la compilazione della SUA-CdS 2018, la criticità riscontrata, dovuta probabilmente ad una svista.

In linea di principio, si considerano i metodi di accertamento riportati nelle schede di trasparenza (prova orale e scritta) adeguati per le discipline curriculari, inclusi i tirocini, dove rappresentano ottimi corollari della prova pratica, laddove le prime debbano permettere allo studente di chiarire, ragionare e dettagliare su concetti assolutamente pertinenti alla prova pratica, con valutazione espressa in trentesimi. Il gruppo di lavoro trova tale modalità, se ben dettagliata nella scheda di



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

SCUOLA DI MEDICINA E CHIRURGIA

trasparenza e coerentemente eseguita, adeguata alla corretta e costruttiva verifica della conoscenza e abilità acquisite durante il tirocinio.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

SCUOLA DI MEDICINA E CHIRURGIA

Quadro	Oggetto
D	<i>Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico</i>

D.1 – Analisi

Nel rapporto di Riesame e di Riesame ciclico sono state indicate le problematiche e le criticità evidenziate e le proposte formulate dalla CPDS nelle relazioni precedenti.

Nonostante siano state intraprese adeguate misure migliorative per ovviare alle criticità riscontrate negli anni scorsi, alcune di queste sono ancora presenti ed evidenziate dal gruppo di lavoro, anche se in minor misura (eccessivi libri di testo consigliati in alcune discipline; programmi poco dettagliati in altre).

Sono stati interpretati e valorizzati adeguatamente i dati relativi alle Carriere Studenti, all'Opinione studenti. Particolare attenzione è stata posta nel mettere in contatto i neolaureati con il mondo del lavoro, organizzando incontri con i portatori di interesse, incontri che nell'immediato hanno prodotto offerte di lavoro in una larga maggioranza dei laureati.

Gli interventi proposti dalla Commissione AQ ed esplicitati nel Rapporto di Riesame, sono ritenuti in larga parte adeguati alle criticità rilevate, anche se i risultati ottenuti non sono stati nel tempo risolutivi degli stessi.

In conseguenza degli interventi intrapresi dal CdS per risolvere i problemi evidenziati nella scorsa relazione dalla CPDS, si sono potuti notare miglioramenti nei risultati della valutazione degli studenti: si è avuto un netto incremento del numero delle rilevazioni ma, come precedentemente specificato, alcune criticità non sono state del tutto risolte (e.g. vedi primo paragrafo di questa sezione). Le migliorie apportate negli anni hanno avuto effetto anche sulla valutazione del corso di laurea da parte dei laureati, che è stata fundamentalmente più che positiva (78.8%), e ha indotto buona parte dei laureati a rispondere che si iscriverebbero nuovamente allo stesso corso nello stesso Ateneo (50%). Questa percentuale salirebbe sensibilmente se si potessero risolvere le criticità rilevate in merito alle carenze dell'offerta formativa dovute all'applicazione del regolamento didattico d'ateneo.

D.2 – Proposte

La sottocommissione ritiene che non ci siano criticità nel percorso di qualità intrapreso dal CdS e nelle attività migliorative intraprese. Unico suggerimento da dare è che bisogna avere un monitoraggio continuo per verificare che le migliorie suggerite continuino ad essere mantenute nel tempo.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

SCUOLA DI MEDICINA E CHIRURGIA

Quadro	Oggetto
E	<i>Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS</i>

E.1 – Analisi

Il Gruppo di Lavoro ha visionato la parte pubblica della SUA-CdS sul portale University.it (<https://www.university.it/index.php/scheda/sua/32911>) e ha trovato una quasi totale completezza e correttezza delle informazioni presenti, ma mancano ancora nella sezione “Il Corso di Studio in breve” le informazioni aggiornate, nonostante la segnalazione fatta dalla CPDS nella relazione dello scorso. Infatti le informazioni si riferiscono al corso chiuso nel 2009 e non a quello attuale, che è stato attivato nell’a.a. 2014-15. Sono presenti le principali informazioni sui siti istituzionali, che portano tutti al sito ufficiale del corso (<http://www.unipa.it/dipartimenti/bionec/cds/logopedia2173>). Potrebbero essere presenti molte più informazioni utili specifiche sul sito istituzionale del CdS, infatti molto frequentemente i link portano a pagine vuote o incomplete.

E.2 – Proposte

Il Gruppo di Lavoro suggerisce che al momento della stesura della SUA-CdS si ponga più attenzione all'aggiornamento delle sezioni che apparentemente non necessitano di modifiche. Inoltre sarebbe opportuno che un incaricato (docente o PTA) del Coordinatore o dal Dipartimento dove insiste il CdS controllasse periodicamente le pagine web di riferimento del Corso e segnalasse le incompletezze.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

SCUOLA DI MEDICINA E CHIRURGIA

Quadro	Oggetto
F	<i>Ulteriori proposte di miglioramento</i>

Ad un'analisi approfondita si è evidenziato che gli obiettivi formativi sono sostanzialmente in linea con quanto dichiarato nella SUA-CdS, anche se, come già discusso (sezione A), si potrebbero migliorare ancora di più se si potessero aumentare i CFU assegnati alle discipline professionalizzanti, adeguandoli a quelli previsti per lo stesso corso in altri Atenei.

La sottocommissione si augura che tale richiesta possa essere presa seriamente in considerazione dagli organi preposti del nostro Ateneo.

Si suggerisce

-di istituire una commissione didattica con lo scopo di valutare i programmi delle schede di trasparenza per migliorare il coordinamento degli insegnamenti e il rapporto CFU/carico di studio;

-di sensibilizzare ulteriormente i docenti a compilare schede di trasparenza più complete e dettagliate anche se, rispetto agli anni precedenti, si è osservato un netto miglioramento nella compilazione, solo alcune presentano delle mancanze ed imprecisioni.

Si suggerisce inoltre, a seguito di segnalazioni della componente studentesca, di creare all'interno della sede del CdS un laboratorio professionalizzante, che segua l'impronta di quello già esistente sul "sè corporeo", mirato alla acquisizione di tecniche di autovalutazione miofunzionale.

I risultati di apprendimento sono ritenuti dagli studenti abbastanza coerenti con gli obiettivi formativi dei singoli insegnamenti, soprattutto per quanto riguarda gli insegnamenti professionalizzanti, ma in larga misura anche per gli insegnamenti di base.